

L'INCONTRO A SAN DANIELE

Paolo Patui racconta il suo libro a Leggermente

La stagione di Leggermente è cominciata - sold out - con Paolo Patui, con lo spettacolo "L'utopia necessaria", assieme ad Angelo Floramo e Juri Dal Dan. Ora, dopo le serate con Antonio



Ormano e Mara Navarria, sarà proprio Paolo Patui oggi, giovedì, a ritornare sul palco del Cinema Splendor, per raccontare al pubblico di Leggermente il suo nuovo libro, "Contro. Dieci storie

minime di sport", edito da Bottega Errante Edizioni. Durante la serata Paolo Patui dialogherà con la giornalista Francesca Spangaro. Gli attori Daniel Fior e Marco Rogante, protagonisti di "Maratona di New York" (tradotto in friulano da Patui), leggeranno alcuni

L'INCONTRO A UDINE

Floramo presenta alla Moderna il libro di Paolo Ciampi

Domani, venerdì 24, alle 18 alla Libreria Moderna Udinese Paolo Ciampi presenta "Non è il paese di Dracula" (Bottega Errante) in dialogo con Angelo Floramo. Romania, cos'è la Roma-

nia? Con questo interrogativo e un po' di titubanza, Paolo Ciampi si rimette in viaggio, direzione Balcani orientali. Dove la birra scorre a fiumi, le chiese sono in legno e il Palazzo del Parlamen-



Il Premio Nonino

Michael Krüger «La lettura è conoscenza»

Parla lo scrittore tedesco vincitore del riconoscimento internazionale «Da Umberto Saba a Biagio Marin, i miei poeti preferiti sono italiani»



Lo scrittore tedesco Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025, che gli sarà consegnato durante la cerimonia sabato 25 alle Distillerie Nonino a Percoto.

Raffinato intellettuale, poeta e romanziere, saggista e traduttore (anche delle poesie di Pavese), a lungo è stato l'anima dell'illustre casa editrice tedesca Carl Hanser Verlag.

Cosa significa essere uno scrittore?

«Francamente: paradiso e orrore! Quando siete nel processo di scrittura, non vi è permesso guardare il milione di libri che avete dietro di voi; perché se lo fate, gettate via la matita e andate al cinema o al bar. Dovete pensare che il piccolo pezzo che state scrivendo aggiun-

gerà qualcosa all'enorme quantità di libri scritti prima di voi - questa è una sfida (e un inferno). Ma se avete finito un pezzo e potete dire "è buono", per qualche secondo siete in paradiso. Dovete fare questo esercizio ogni giorno! Dio aveva un giorno libero quando ha creato il mondo, gli scrittori devono scrivere anche la domenica (o meglio: la domenica scrive in loro!)».

Cosa rappresenta aver vinto il Nonino internazionale 2025?

«Moltissimo. Alcuni dei miei poeti preferiti hanno vissuto in Italia, da Umberto Saba e Biagio Marin a Ungaretti e Montale; quindi è un grande onore essere selezionati per un premio in questo paese. Quando ero più giovane, ho fondato con alcuni amici (Hubert Burda, Peter Handke) il Premio Petrarca per la poesia, e parte della nostra idea era di andare nei luoghi in cui era vissuto Petrarca, quindi abbia-



IL DIO DIETRO LA FINESTRA L'ULTIMO LIBRO PUBBLICATO IN ITALIA DA LA NAVE DI TESEO

«Nessuno dovrebbe essere costretto a leggere "I classici", ma abbiamo il dovere di dire a tutti cosa si perdono se li rifiutano»

mo iniziato ad Arquà vicino a Padova. È stato il nostro contributo al Grand tour. Quindi ora, di qualche anno più vecchio, devo iniziare il mio ultimo Grand tour in Italia, e inizio da Udine. (E non c'è modo migliore che iniziare con un Nonino!)».

I suoi rapporti con l'Italia sono davvero stretti. Vuole raccontare cos'è "un classico" e cosa pensa della "nostra" letteratura?

«Italo Calvino una volta rispose alla domanda, perché leggere i classici?, e così rispose: "Gli autori classici sono quelli che avete sempre desiderato leggere (rileggere). Come sapete, l'Italia non era molto presente quando è iniziato il grande romanzo europeo nel XVIII / XIX secolo: dalla Russia con Dostoevskij, Tolstoj, Gogol e tutti gli altri, la Francia da Stendhal a Flaubert, l'Inghilterra da Dickens a Thackeray; l'Italia ha nominato solo Manzoni (una scel-

ta molto buona, tra l'altro). Questo è il motivo per cui l'Italia ha avuto tanti scrittori eccellenti nel secolo scorso! Volevano dimostrare che c'è di più che il solo "I promessi sposi". Per me è stato un grande piacere scoprire ogni anno nuovi scrittori italiani, quindi la casa in via della Botteghe Oscure è diventata uno degli hot spot (dei punti caldi) della mia mappa letteraria».

Perché un giovane dovrebbe leggere ancora Leopardi?

«Bene, non dovrete costringerlo a leggere lo Zibal-

done, quando è impegnato con le avventure di Topolino. Ma potreste porre la domanda: se c'è qualcosa di più di Topolino e dei suoi amici in questo mondo. (A proposito: uno scrittore, a cui ero molto legato, amava entrambi con la stessa intensità: Umberto Eco, con il suo grande cuore piemontese). Lo Zibaldone è uno di quei libri che non si leggono dalla A alla Z, ma con cui si vive, perché dimostra che la vita può avere lati molto difficili e oscuri. E se non vi piace quello che Leopardi scrive a pagina 49, si va di-

rettamente a pagina 55. Nessuno dovrebbe essere costretto a leggere "I classici", ma abbiamo il dovere di dire a tutti cosa si perdono se li rifiutano. - E, a proposito: è un errore dire che coloro che scrivono, producono e vendono libri sono sempre le persone migliori, ahimè».

Perché nella motivazione dei giurati nei suoi confronti, Claudio Magris evidenzia che dopo aver letto i suoi racconti "siamo diventati un po' più noi stessi"?

«Bene, questa domanda

la dovete fare al signor Magris in persona. Quello che posso dire dell'opera di Claudio Magris: quando lo leggo, so sempre un po' di più su me stesso. Il problema è che pensiamo di conoscere noi stessi molto bene, ma questo è un errore di giudizio; conosciamo circa il 5%. E leggere libri è un'opportunità per ampliare la nostra conoscenza; e questa scoperta rende più felici. Provate!».—

(la traduzione dal tedesco è di Daniele Tonelli)

IL GIALLO

Il trio di Belgrado una spy story nell'isola di G...

Il terzo romanzo dello scrittore Un diplomatico britannico nell...

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Immaginate di essere seduti alla vostra scrivania e di mettere ordine tra un mucchio di carte: verbali, comunicazioni, corrispondenze tra diplomatici e note ufficiali, brani da un diario, un sacco di lettere e ancora rapporti della polizia, dell'esercito, bollettini del meteo, certificati di nozze e biglietti di viaggio, messaggi cifrati di spie e ricevute. Carte raccolte in 25 anni per scrivere un romanzo.

Goran Marković, presenta così il trio di Belgrado (Bottega Errante edizioni, 221 pagine, 17 euro), traduzione di Enrico Davanzo. È il suo terzo romanzo con il quale è stato candidato al "Premio Nonino 2018" per il miglior romanzo dell'anno in lingua serba.

Un bel modo per coinvolgere il lettore e invitarlo a esaminare le carte che nel prosieguo del racconto gli verranno presentate.

Goran Marković è uno tra i più importanti registi del cinema serbo ed ex jugoslavo. Attivo anche come drammaturgo e sceneggiatore, ha ottenuto svariati riconoscimenti internazionali e nel 2012 è stato insignito del titolo di ufficiale dell'Ordine delle arti e delle lettere della Repubblica francese. Si è fatto notare con una serie di film provocatori e visionari, nei quali ha ritratto la società serba e le sue contraddizioni durante la cri-

Goran Marković è u... si del socialismo, conflitti degli anni degli anni del dopo- Anche il titolo un collegamento lo conduttore di manzo: riecheggia più noto "Quarta sandria" di Lawrence. Lo scrittore i sua veste di dip sua maestà a Bel dei tre protagoni rà a creare non razzi all'ambasci Maestà, Charles Darrell viene lic British Council i e ritorna in Inghi compagna Eve C rettivo dell'org culturale, che i



€1,70 DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it

IL TYCOON A PUTIN: LA GUERRA DEVE FINIRE Dazi anche per l' In regione 1,9 mil Un mercato strategico e non facilmente sostituibile, che da solo vale poco meno di 2 miliardi di euro. Ora che la minaccia di dazi da parte degli Stati Uniti si fa sempre più concreta - dopo Canada e Messico, ieri Trump

LA POLITICA È ACCUSATO DI CRIMINI DI GUERRA Generale libico scarcerato: la Corte penale contro l'Italia L'Italia spieghi i motivi della scarcerazione del generale libico Njeem Osama Almasri Habish, avvenuta «senza preavviso o consultazione». La Corte penale internazionale va all'attacco, dopo aver visto sfumare la consegna di un uomo che voleva arrestare per crimini di guerra. Il ministro Plantadosi riferirà al Parlamento. NESTICÒ / PAGINA 8

IL COMMENTO PEPPINO ORTOLEVA UNA RESA CHE UMILIA IL DIRITTO Najem Osama Habish Almasri, capo della polizia giudiziaria libica e responsabile del carcere Mitiga di Tripoli, in cella a Torino in esecuzione di un mandato d'arresto della Corte penale internazionale per crimini contro l'umanità, è stato liberato. Anzi, rimpatriato a Tripoli su un volo organizzato per lui dal governo italiano. Ci sono molte cose che non tornano, o forse si capiscono troppo bene. Prima di tutto il motivo della scarcerazione: la decisione della Corte d'Appello di Roma che l'arresto fosse illegittimo «perché il ministero della Giustizia non era stato preventivamente informato», contrasta con quanto detto dallo stesso Nordio. / PAGINA 8

IL PREMIO NONINO

Krüger: «La lettura è conoscenza»

ELENA COMMESSATTI

Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025, che gli sarà consegnato sabato a Percoto. Raffinato intellettuale, poeta e romanziere, saggista e traduttore (anche delle poesie di Pavese), a lungo è stato l'anima dell'illustre casa editrice tedesca Carl Hanser Verlag. / PAGINE 36 E 37



**Michael Krüger****«Reading is knowledge»**

The German writer winner of the international prize speaks  
 «From Umberto Saba to Biagio Marin, my favorite poets are Italian»

## THE INTERVIEW

Elena Commessati

Michael Krüger is the winner of the Nonino International Prize 2025, which will be delivered to him during the ceremony on Saturday 25 at the Nonino Distillery in Percoto. Refined intellectual, poet and novelist, essayist and translator (also of Pavese's poems), he has long been the soul of the eminent German publishing house Carl Hanser Verlag.

**What does being a writer mean for you?**

«Frankly: heaven and horror! When you are in the process of writing, you are not allowed to look at the million books behind you; because if you do, you throw away the pencil and go to the cinema or in the bar. You have to think, that the little piece you are just writing will add something to the huge amount of books written before you - that is a challenge (and hell). But if you have finished a piece and you can say: it is good, you are for seconds in heaven. This exercise you have to do every day! God had a free day when he created the world, writers even have to write on Sundays (or better: in Sundays it writes in them!)».

**What does winning the Nonino International 2025 represent to you?**

«A lot. Some of my favorite poets have lived in Italy, from Umberto Saba and Biagio Marin to Ungaretti and Montale: so it is a great honor to be selected for a prize in this country. When I was younger, I founded with some friends (Hubert Burda, Peter Handke) the Petrarca Prize for poetry, and part of our idea was to go to the places where Petrarca used to live - so we started in Arquà near Padua. It was our contribution to the Grand tour. So now, some years older, I have to start my last Grand tour to Italy, and I start in Udine. (And there is no better way than to start with a Nonino!)».

**Your relations with Italy are very close. Can we tell what “a classic” is in general and what you think about “our” literature?**

«Italo Calvino once answered the question: Why reading the Classics?: Classic authors are those you always wanted to read (again). - As you know, Italy was not really present, when the Great European Novel started in the 18<sup>th</sup> /19<sup>th</sup> century: from Russia with Dostojewski, Tolstoj, Gogol and all the others, France with Stendhal to Flaubert, England with Dickens to Thackeray; Italy only nominated Manzoni (a very good choice, by the way). That is the reason, why Italy had so many excellent writers in the last century! They wanted to show that there is more than just Promessi Sposi. For me it was the greatest pleasure to discover every year new writers from Italy, so the house in the Via della Botteghe Oscure became one of the hot spots on my literary map».

**Why should a young person still read Leopardi?**

«Well, you shouldn't force him to read the Zibaldone, when he is occupied with the adventures of Miki Mouse. But you could present the question, if there is more than Mickey Mouse and his friends in this world. (By the way: One writer, I was very close to, loved both with the same intensity: Umberto Eco, with his big Piedmontese heart). The Zibaldone is one of the books you don't read from A to Z, but you live with it, because it shows you that life can have very difficult and dark sides. And if you don't like what Leopardi is writing on page 49, go directly to page 55. Nobody should be forced to read „The Classics“, but we have the duty to tell everybody what they miss in rejecting them. - And, by the way: It is an error to say, that book-people are always better people, alas».

**In the motivation of the jurors for you, why does Claudio Magris highlight that after reading your tales “we have become a little more ourselves?”**

«Well, this question you have to ask Mr. Magris himself. (What I can say about the work of Claudio Magris: when I read him, I know always a little more about myself. The problem is that we THINK that we know ourselves very well, but that is an error of judgment; we know 5% at least. And reading books is one opportunity to enlarge our knowledge; and this discovery makes you happier. Try it!)»

THE GOD BEHIND THE WINDOW

THE LATEST BOOK PUBLISHED IN ITALY BY LA LA NAVE DI TESEO

« Nobody should be compelled to read “the Classics”, but we have the duty to tell everybody what they miss in rejecting them»

Photo legend:

German Writer Michael Kruger is the winner of the Nonino International Prize 2025